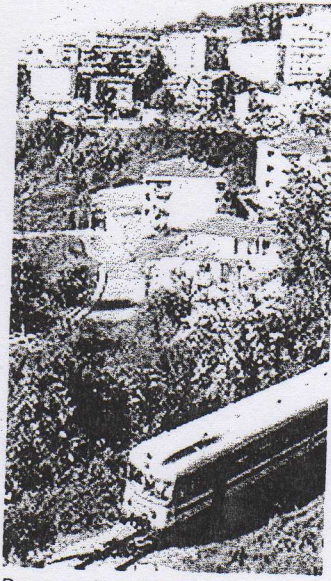


# Rogliano L'Amministrazione ha aperto le celebrazioni del 150. dell'Unità d'Italia Il ruolo della città nel processo risorgimentale

**Luigi Michele Perri**  
ROGLIANO

La comunità roglianesa è entrata nel clima delle celebrazioni del 150. anniversario dell'Unità d'Italia. Ieri mattina, l'assessore alla Cultura, Mario Altomare, nel corso di un incontro con la stampa, ha esposto il quadro delle iniziative che l'amministrazione comunale intende promuovere nel semestre delle celebrazioni (settembre 2010 - marzo 2011). La fase inaugurale, che con l'anticipo di un paio di giorni è stata fatta coincidere con la tappa di Giuseppe Garibaldi a Rogliano (31 agosto 1860), ha fatto registrare una considerevole partecipazione popolare. Il ciclo si è aperto con la proiezione di un documentario su Donato Morelli, primo governatore

unitario della Calabria Citra, patriota del 1848, garibaldino, che fu alla testa del movimento insurrezionale della provincia cosentina destinato a favorire la campagna garibaldina in Calabria. Nel corso dell'incontro culturale, al quale ha partecipato anche il prefetto di Cosenza, Antonio Reppucci, il sindaco Giuseppe Gallo e l'assessore Altomare hanno illustrato il ruolo che Rogliano ebbe nel processo risorgimentale, non solo attraverso l'impegno di Donato Morelli e dei suoi fratelli, ma anche per la l'apporto di Saverio Altomari, rivoluzionarista giacobino, e di Vincenzo Gallo, poeta e cantore unitarista. Ieri, in piazza Morelli, è stato proiettato un film di Pasquale Squitieri «Li chiamarono briganti». «L'anniversario - ha rilevato l'assessore Altomare - è un'oc-



Panoramica di Rogliano

casione che non possiamo perdere rispetto all'esigenza di veicolare presso il mondo delle nuove generazioni uno spaccato storico, spesso misconosciuto, se non ignorato. L'Italia nacque dalla Calabria. Fu qui, a Soveria Mannelli, in occasione della resa borbonica, tappa che precedette quella roglianesa, che Garibaldi acquisì la certezza della vittoria, prima della battaglia finale del Volturno. Il 31 agosto del 1860 l'ingresso a Rogliano di Garibaldi fu trionfale. Noi vogliamo rievocare quell'avvenimento con tutta una serie di iniziative finalizzate ad affermarne il significato e l'importanza». Intanto, nel giardino della Casa delle Culture, analogo successo ha avuto la Quattro giorni culturale di «Versi e suoni», con una rassegna di scrittori e poeti locali. \*